



**DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE
- TARANTO -**

1° UFFICIO LAVORI AREA COMLOG

***Affidamento del Progetto Esecutivo, comprensivo di C.S.A. e P.S.C., per i lavori di
“Rifunzionalizzazione del reparto Chirurgia del C.O.M. di Taranto. Progetto Marina
Militare – UNIBA. Bridging verso il futuro – Conseguimento Accreditamento
Sanitario”.***

Documento di Indirizzo alla Progettazione

Importo presunto totale da finanziare: € 441.573,19 (inclusi oneri di legge)

Durata dei lavori: giorni 120 (centoventi)

Codice ID: 1112

Cap.: Fondi Difesa Servizi

E.F.: 2024

IL COMPILATORE

T.V. (INFR) Vincenzo SCELISI

Firmato Digitalmente da/Signed by:

VINCENZO SCELISI

In Data/On Date:

lunedì 24 febbraio 2025 15:11:31

IL CAPO DEL 1° UFFICIO

C.C. (INFR) Giovanni LADISA

Firmato Digitalmente da/Signed by:

GIOVANNI LADISA

CAPO 1° UFFICIO LAVORI AREA COMLOG

In Data/On Date:

martedì 25 febbraio 2025 10:10:41

VISTO

IL DIRETTORE

C.V. (INFR) Teodoro NICOLAZZO

Firmato Digitalmente da/Signed by:

TEODORO NICOLAZZO

In Data/On Date:

martedì 25 febbraio 2025 10:31:07

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE DI TARANTO	
	<i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	Pagina 2 di 23

Sommario

1. PREMESSA	3
2. STATO DEI LUOGHI E VINCOLI	3
3. DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA E OBIETTIVI DA PERSEGUIRE	9
4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	14
5. REQUISITI TECNICI PRESTAZIONALI	17
6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE - ELABORATI DA REDIGERE - TEMPI DI SVOLGIMENTO	18
7. RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE	20
8. PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	20
9. SUDDIVISIONE IN LOTTI	20
10. INDICAZIONI SUL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	20
11. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	21
12. STIMA DEI COSTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA	21
13. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	23
14. ALLEGATI	23

1. PREMESSA

Il presente Documento di indirizzo alla progettazione, di seguito “DIP”, redatto ai sensi dell’art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e dell’Allegato I.7, definisce le linee guida per la redazione del Progetto Esecutivo, comprensivo di C.S.A. e P.S.C., incluse indagini preliminari e rilievi, finalizzato ai lavori di **“Rifunionalizzazione del reparto Chirurgia del C.O.M. di Taranto. Progetto Marina Militare – UNIBA. Bridging verso il futuro – Conseguimento Accredimento Sanitario”**.

2. STATO DEI LUOGHI E VINCOLI

L’area oggetto degli interventi si trova nel comprensorio del **“Centro Ospedaliero Militare di Taranto – I.D. 1112”**. Il sedime in oggetto è sito tra l’Arsenale Militare e il limite settentrionale della città nuova (o Borgo), è delimitato da una recinzione perimetrale in muratura ed è dotato di accesso, realizzato mediante un cancello carrabile affiancato da una porta per accesso pedonale, presidiato 24 ore su 24 dal personale di guardia. Di seguito si riporta un inquadramento su foto satellitare del comprensorio.



Figura 1 – Inquadramento territoriale del C.O.M. di Taranto

Le aree oggetto dell’intervento, però, si limitano ai reparti di Chirurgia, di Anestesia e Rianimazione, del Primo Soccorso e delle loro aree esterne di pertinenza. Di seguito si riporta un inquadramento delle sole zone interessate dalla progettazione.



Figura 2 – Reparto Chirurgia, Anestesia e Rianimazione, Primo Soccorso

Dal punto di vista catastale il Centro Ospedaliero Militare non è identificato univocamente, bensì ricade all'interno del sedime della più ampia p.lla 24 del f.m. 240 del Comune di Taranto, intestata al "Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Marina".

COMUNE DI TARANTO
E.D.M. f.m. 240, particella 24
Aliquota p.lla 24 che
identifica il C.O.M.

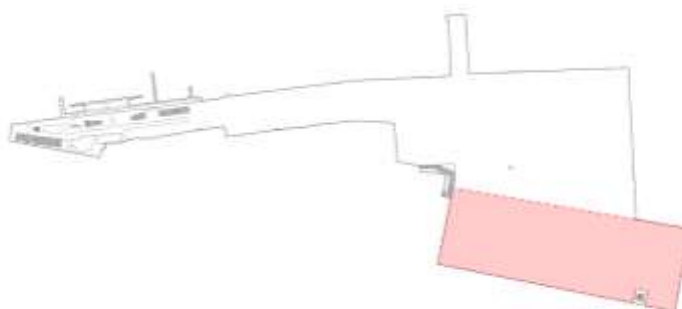


Figura 3 – Stralcio planimetria catastale

Esaminando il Piano paesaggistico della Regione Puglia, si è riscontrato che l'area oggetto del presente studio pur essendo soggetta ai seguenti vincoli:

- Componenti Geomorfologiche – Versanti;
- Componenti Idrologiche - Territori costieri;
- Componenti culturali e insediative - siti interessati da beni storico culturali - Zone di interesse archeologico;

rientra all'interno delle Aree escluse ai sensi del co. 2 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, come si può evincere dalle immagini sotto riportate.

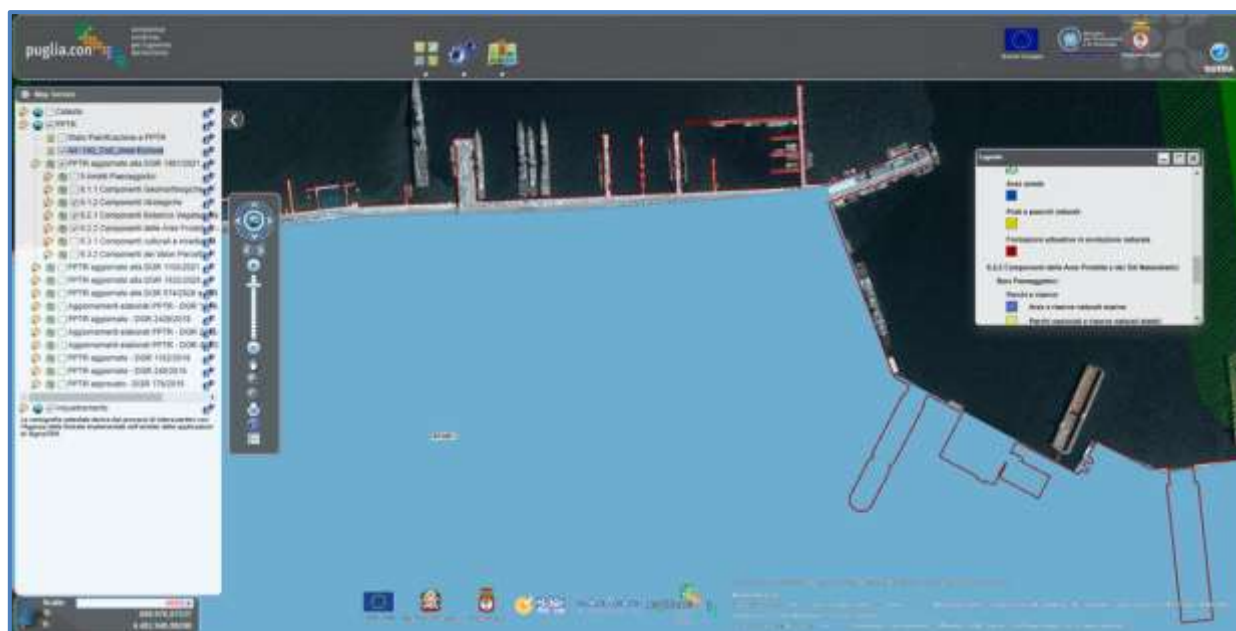


Figura 4 - Aree Escluse ai sensi dell'Art. 142 Co.2 D.Lgs 42/2004



MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA
MILITARE DI TARANTO



DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Pagina 6 di 23

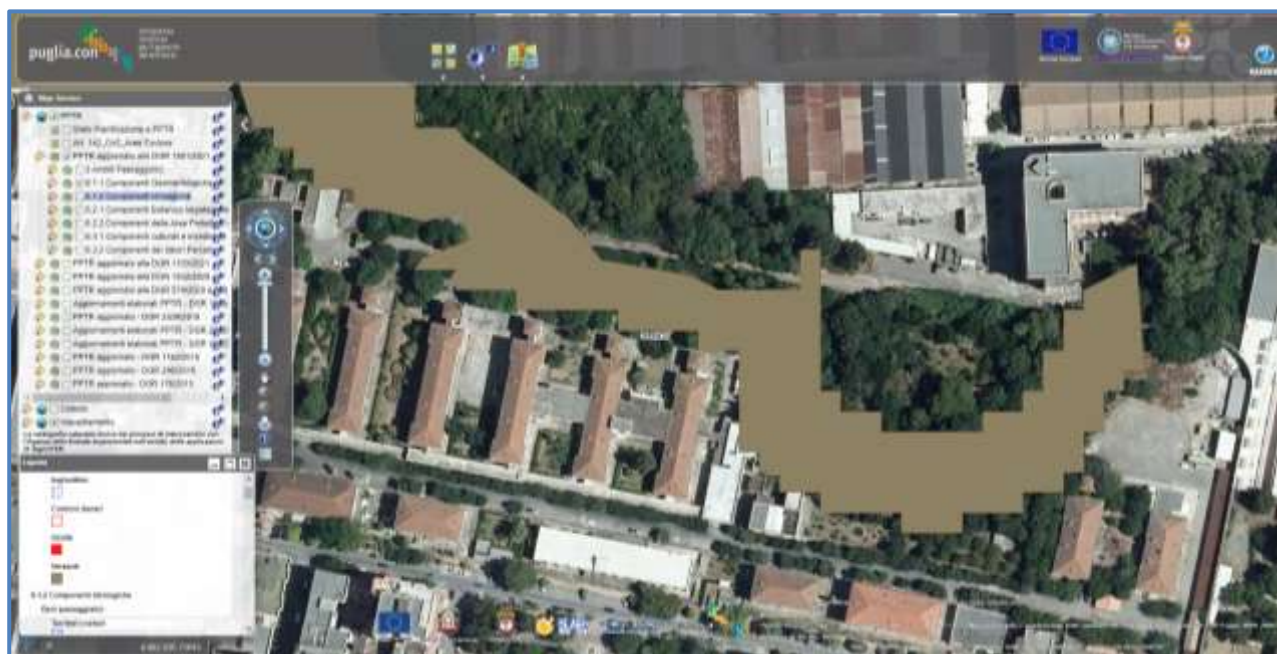


Figura 5 – Componenti Geomorfologiche – Versanti

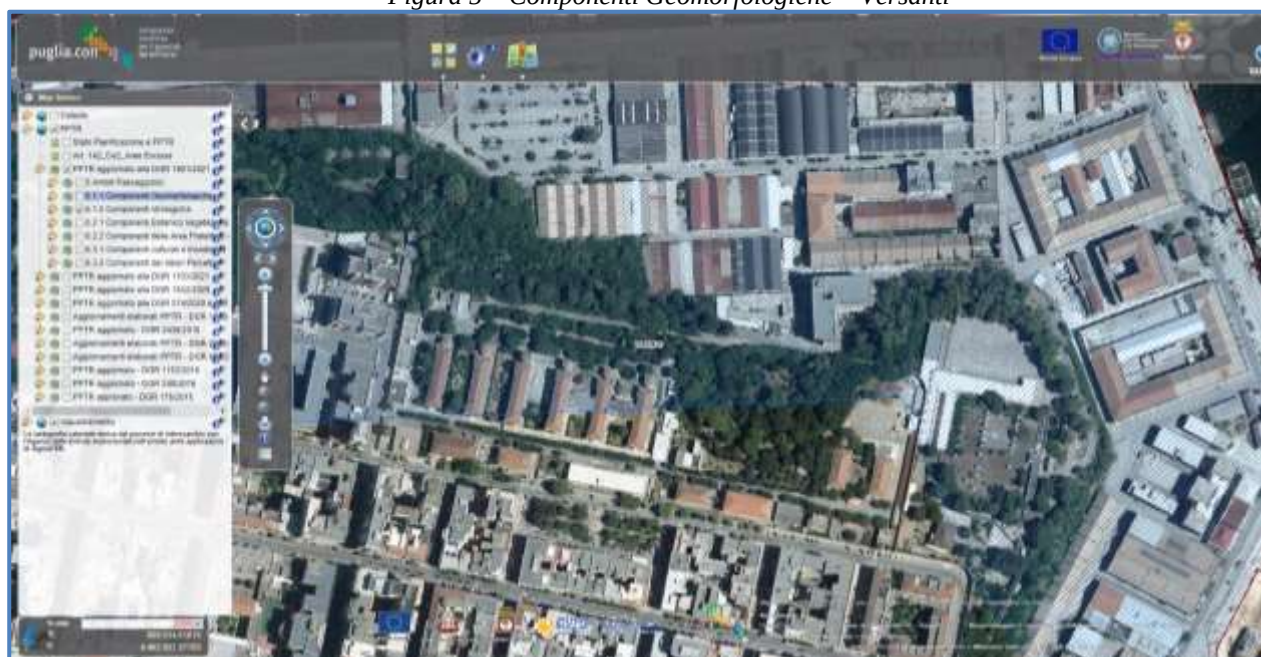


Figura 6 – Componenti Idrologiche – Territori costieri

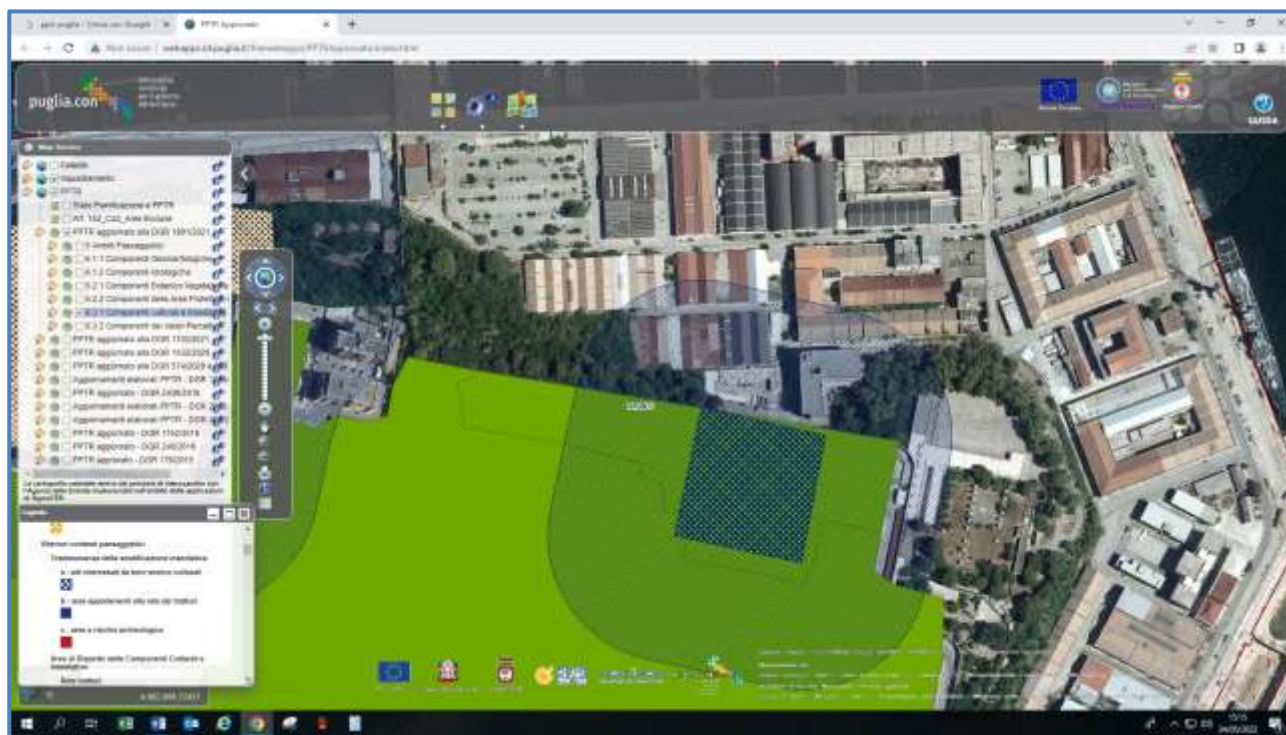


Figura 7 – Componenti culturali e insediative – siti interessati da beni storico culturali – Zone di interesse archeologico

Le aree interessate dal servizio di progettazione sono costituite da diversi corpi di fabbrica, adibiti a differenti destinazioni d'uso. In particolare, si prevede di intervenire sui seguenti fabbricati, tra loro adiacenti:

- P.G. 9 – Padiglione Ammalati n° 6 (1^a Chirurgia);
- P.G. 36 – Corpo Intermedio Chirurgia (degenza ammalati sala operatoria n.1);

nonché sulle loro aree esterne pertinenziali.

Di seguito una planimetria delle aree oggetto di progettazione.



MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA
MILITARE DI TARANTO



DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Pagina 8 di 23



Figura 8 – Individuazione nelle P.G. delle aree di progettazione

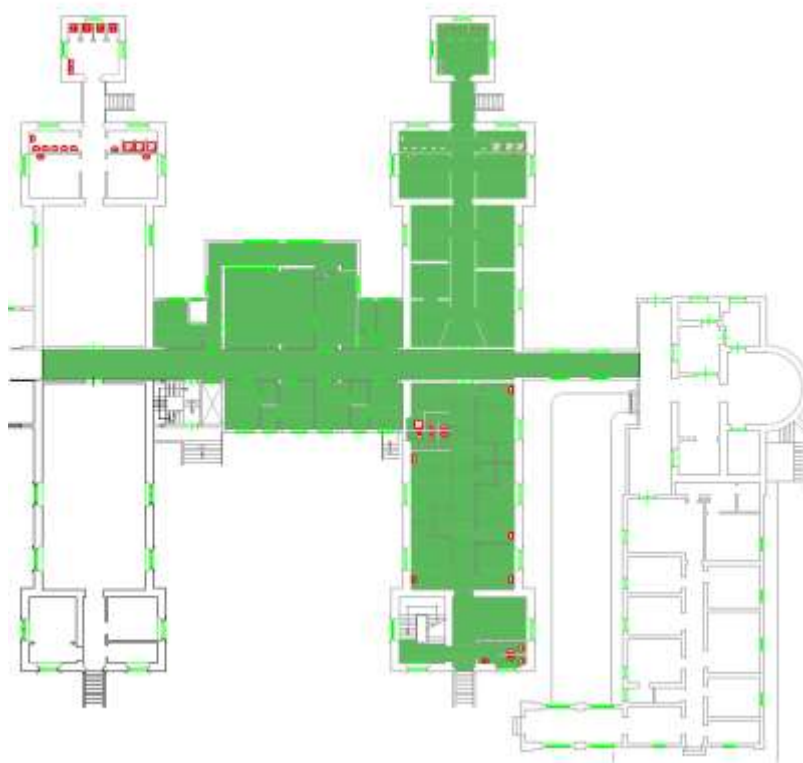


Figura 9 – Aree oggetto di progettazione, in verde

Il corpo di fabbrica di cui alla P.G. 9 si estende da Nord a Sud (verticalmente nelle Figure 8-9) ed ospita due differenti reparti:

- il reparto di anestesia e terapia del dolore, nella porzione più a nord;
- il reparto di chirurgia, nella parte più a sud.

Entrambi i reparti sono costituiti da locali adibiti a stanze per consulenze ambulatoriali e sono tuttora in uso al Comando Utente.

Il corpo di fabbrica di cui alla P.G. 36, trasversale rispetto al precedente, si sviluppa su due piani fuori terra: il piano rialzato accoglie la sala operatoria e le degenze, mentre il primo piano ospita solo degenze. Attualmente il primo piano è inagibile e il piano rialzato viene usato per il solo transito del personale del Centro Ospedaliero.

3. DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA E OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il servizio oggetto di affidamento, finalizzato alla realizzazione di **“Lavori di rifunzionalizzazione del reparto Chirurgia del C.O.M. di Taranto. Progetto Marina Militare – UNIBA. Bridging verso il futuro – Conseguimento Accreditamento Sanitario”** prevede degli interventi volti alla rimessa in pristino dei suddetti reparti, al fine di poter conseguire l'accreditamento sanitario e poter effettuare operazioni

chirurgiche all'interno del sedime militare. Nello specifico, le lavorazioni da prevedere per i suddetti corpi di fabbrica possono essere sintetizzate come di seguito riportato:

P.G. 9 – Reparto Chirurgia

- Realizzazione di un accesso per paziente con disabilità;
- Ristrutturazione dei locali igienici comuni con adeguamento a bagno per persona disabile;
- Progetto di arredamento per sala d'attesa, comprensiva di bancone di accettazione con predisposizione impiantistica per linea LAN dedicata nel locale;
- Rimozione di una parete divisoria tra l'ufficio del Capo reparto e l'ufficio dell'Ufficiale Addetto per creazione di un ambulatorio chirurgico;
- Installazione di un lavandino a pozzetto per endoscopi;
- Installazione di un impianto di ventilazione all'interno dei locali igienici ciechi;
- Rimodulazione degli spazi interni come da planimetria allegata.

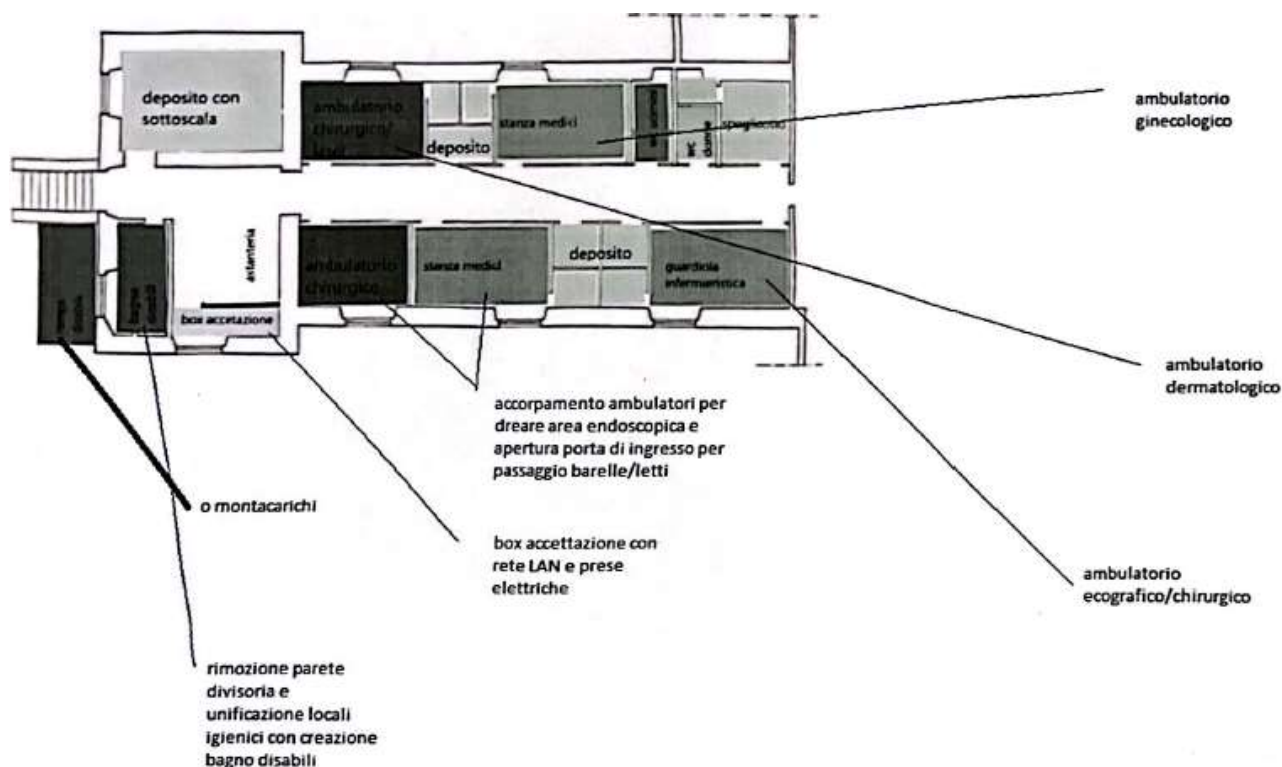


Figura 10 – Sintesi grafica delle lavorazioni interne al Reparto Chirurgia

P.G. 9 – Reparto Anestesia

In considerazione dello stato di fatto rappresentato nella seguente Figura 11:

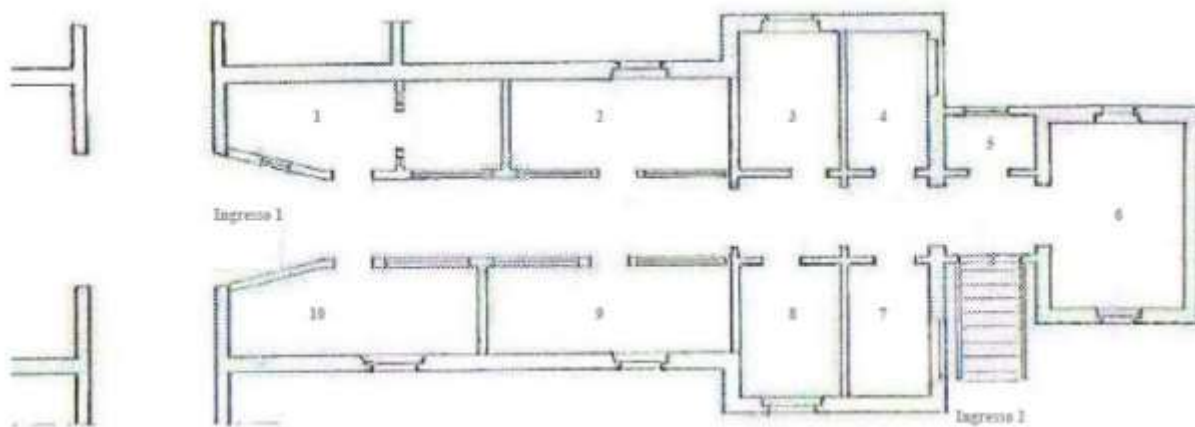


Figura 11 – Stato di fatto Reparto Anestesia

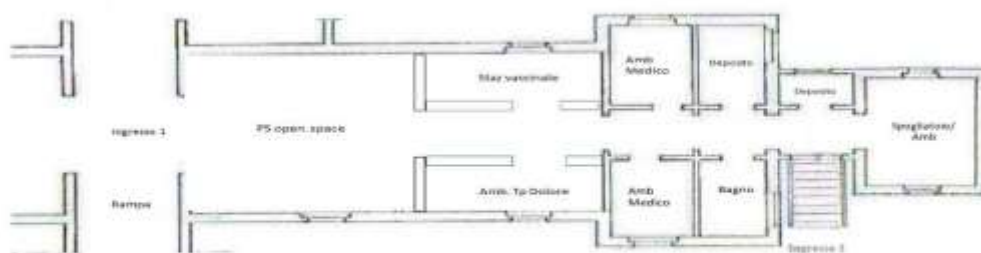
si rende necessario modificare l'attuale suddivisione degli spazi e procedere con i seguenti interventi:

- Ampliare i vani n. 1 e n. 10 a discapito degli adiacenti locali n. 2 e n. 9, al fine di creare un *open space* che offra la possibilità di inserire 6 postazioni di pronto soccorso, separate da tende, e un *desk* centrale;
- Ognuna delle suddette postazioni dovrà essere dotata di trave testa-letto asservita da gas medicali e nello specifico: due di O_2 , una di aria e una di vuoto;
- Predisposizione impiantistica, per ogni postazione, per la distribuzione dei gas medicinali, nonché utenze elettriche per strumentazione sanitaria, considerando un minimo di 5 punti presa per postazione;
- Progetto della strumentazione sanitaria (monitor multiparametrici; pompe siringhe, ventilatori, scialitiche carrellabili, ecc.) da impiegare in ciascuna postazione;
- Predisposizione impiantistica per l'alimentazione elettrica per PC e stampanti che saranno presenti sul *desk* centrale;
- Ridimensionare i vani n. 2 e n. 9 per creare due locali adibiti, rispettivamente, a ambulatorio vaccinazioni e terapia del dolore, i quali necessitano di almeno 1 postazione (per ambiente) con TTL e gas medicinali, predisposizioni impiantistiche elettriche, progetto di frigoriferi e apparecchiature sanitarie;
- Ristrutturazione dei vani n. 3 e n. 8 da adibire ad ambulatori di medicina generale, incluso progetto degli arredi, attrezzature sanitarie e predisposizioni impiantistiche;
- Ristrutturazione nei vani n. 4 e n. 5 da adibire a depositi;
- Ristrutturazione del vano n. 7 da adibire a locali igienici, sia per uomini che per donne;

- Ristrutturazione del vano n. 6, eliminando gli esistenti servizi igienici e trasformando il locale in uno spogliatoio, frazionando gli spazi per realizzare anche una stanza per il personale di guardia per garantire il continuo presidio del Pronto Soccorso;
- Ripristino della scala di ingresso n.2;
- Sostituzione di tutti gli infissi, adeguandoli con finestre con vetro-camera e zanzariere, nonché delle porte;
- Adeguamento dell'impianto di condizionamento invernale/estivo;
- Adeguamento dell'illuminazione interna.

Di seguito, in Figura 12, si riporta una proposta di suddivisione degli spazi interni su planimetria.

Nuovo Ps e Terapia del Dolore



Nuovo Ps e Terapia del Dolore

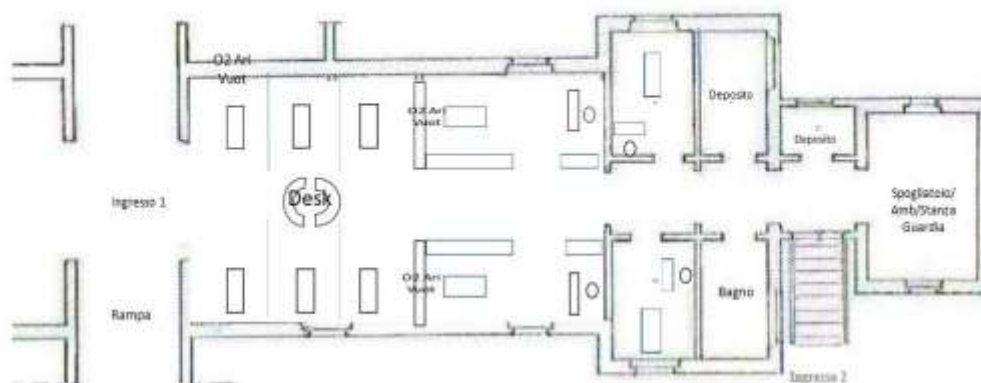


Figura 12 – Proposta di rimodulazione degli spazi interni del reparto di Anestesia

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE DI TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pagina 13 di 23
---	--	---

P.G. 36 – Corpo Intermedio Chirurgia

Al piano rialzato si prevedono i seguenti interventi:

- Rimozione e smaltimento dell'attuale controsoffittatura, lungo tutto il corridoio adiacente al quartiere operatorio e Primo Soccorso fino alla porta di ingresso al Reparto medicina, nonché negli ambienti adiacenti ove necessario;
- successiva sostituzione con idoneo controsoffitto per ambienti ospedalieri;
- Rimozione e smaltimento dei rivestimenti;
- Ripristino di intonaci e stuccatura ove necessario, con successiva tinteggiatura delle pareti fino all'altezza di 1,5 m dal pavimento con vernice adeguata lavabile;
- Rimozione di tutti i termosifoni esistenti;
- Adeguamento/sostituzione dell'impianto di climatizzazione centralizzato;
- Fornitura e posa in opera di porta tagliafuoco con codice d'accesso in cima alla rampa lato rimo Soccorso;
- Sostituzione della porta di comunicazione con il reparto Medicina con porta tagliafuoco con codice d'accesso;
- Ristrutturazione delle n. 4 stanze di degenza del piano rialzato mediante ripristino di intonaci e stuccature ove necessario delle pareti e dei soffitti, successiva tinteggiatura con vernice lavabile, installazione di un idoneo impianto antincendio, sostituzione delle finestre con infissi termicamente performanti, inclusa la fornitura e posa in opera di zanzariere, ristrutturazione dei bagni, ripristino del sistema di chiamate e allarme degenti, adeguamento dell'impianto elettrico, sostituzione delle TTL con eventuale adeguamento dell'impianto di distribuzione gas medicali;
- Ristrutturazione delle stanze del 1° piano, lato sinistro, da trasformare da degenze ad uffici, mediante installazione di climatizzatori dove mancanti/inefficienti, adeguamento impianto elettrico, sostituzione delle finestre con infissi termicamente performanti, inclusa la fornitura e posa in opera di zanzariere, installazione di un impianto rete LAN;
- Ristrutturazione delle stanze del 1° piano, lato destro, da adibire a stanze di degenza, mediante installazione di climatizzatori dove mancanti/inefficienti, adeguamento impianto elettrico, sostituzione delle finestre con infissi termicamente performanti, inclusa la fornitura e posa in opera di zanzariere, ristrutturazione bagni, ripristino del sistema di chiamate e allarme degenti, installazione di un idoneo impianto antincendio.

Di seguito, in Figura 13, si riporta una bozza sintetica degli interventi da progettare nei singoli locali del corpo di fabbrica.

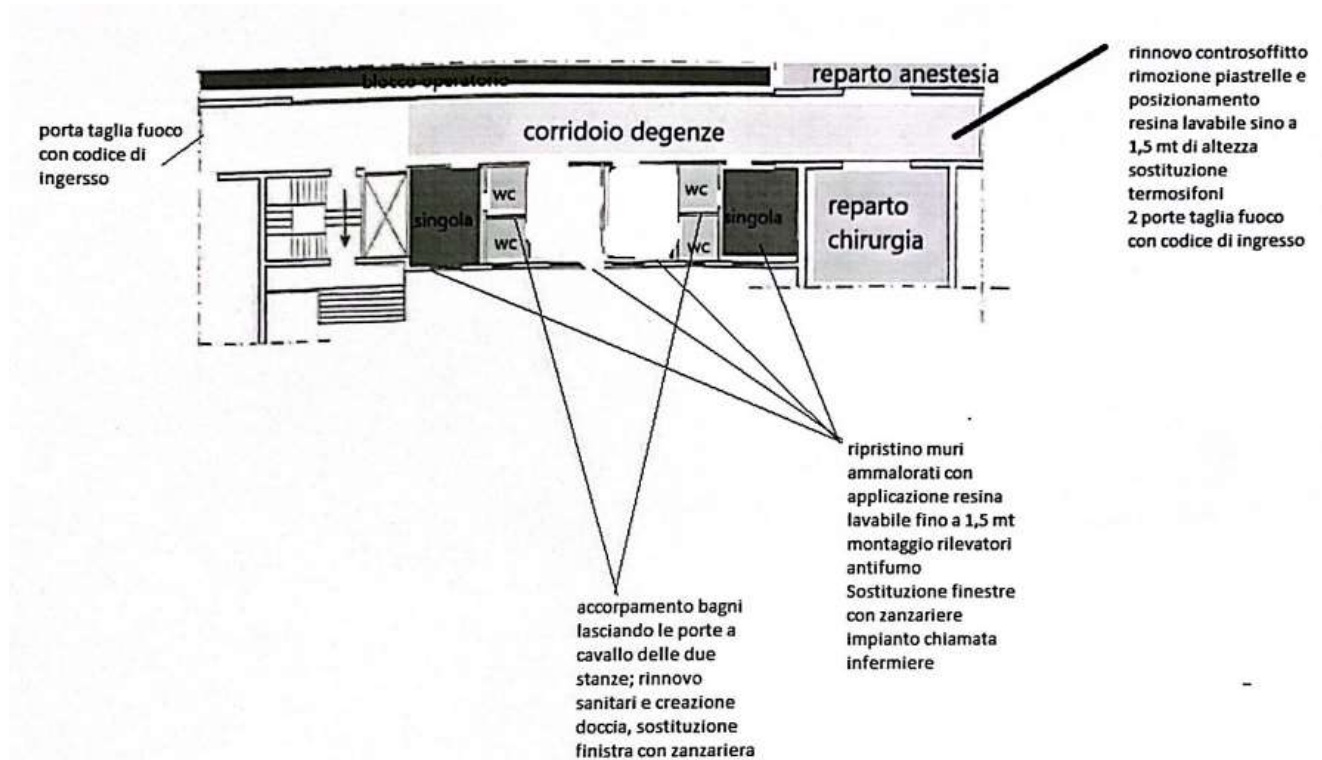


Figura 13 – Schema grafico delle lavorazioni da progettare nei locali del P.G 36 – Corpo Intermedio Chirurgia

A fattor comune per tutti i corpi di fabbrica, si rappresenta che le porte di accesso ai locali ospedalieri, quali ambulatori e degenze, dovranno essere adeguate affinché possa essere garantito il transito di pazienti barellati, ovvero la loro luce dovrà essere incrementata almeno a 100 cm.

4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La progettazione dell'intervento dovrà essere conforme alla normativa nazionale e regionale vigente, oltre che a specifiche norme di settore o circolari emanate dal Ministero della Difesa e, in particolare, alle disposizioni derivanti dai sottoelencati strumenti prescrittivi, individuati a titolo indicativo e non esaustivo:

Gas medicinali:

- UNI EN ISO 7396-1 – Impianti di distribuzione dei gas medicinali compressi – Parte 1: Impianti di distribuzione dei gas medicinali compressi e per il vuoto;

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE DI TARANTO	
	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	Pagina 15 di 23

- UNI EN ISO 7396-2 – Impianti di distribuzione dei gas medicinali – Parte 2: Impianti di evacuazione dei gas anestetici;
- ISO 9170-1 – Unità terminali per gli impianti di distribuzione dei gas medicinali – Parte 1: unità terminali per l'utilizzo con gas medicinali compressi e vuoto;
- ISO 9170-2 – Unità terminali per gli impianti di distribuzione di gas medicinali – Parte 2: unità terminali per impianti di evacuazione dei gas anestetici;
- ISO 5359 – Tubi flessibili per bassa pressione per l'utilizzo con i gas medicinali;
- ISO 10524-2 – Riduttori di pressione per l'utilizzo con i gas medicinali – Parte 2: riduttori di pressione di centrale e di linea;
- ISO 11197 – Unità di alimentazione per uso medico;
- ISO 21969 – Collegamenti flessibili per alta pressione per l'utilizzo con gli impianti per gas medicinali;
- EN 13348 – Copper and copper alloys – Seamless, round copper tubes for medical gases or vacuum.

Norme di prevenzione incendi

- D.Lgs. 46 del 24/02/1997 – Attuazione della Direttiva 93/42/CE, concernente i dispositivi medici;
- Ministero degli Interni – VV.F.-C.C.T. – Servizio Prevenzione Incendi – D.M. 18/09/2002 – Regola tecnica di prevenzione incendi “Ospedali” e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto 37/08 e successive modifiche ed integrazioni – Regole precise, in tema di sicurezza degli impianti, che devono essere rispettate dall'impresa installatrice e dal committente;
- Circolare n. 99 del 15/10/1964 – Ministero degli Interni – Contenitori d'ossigeno liquido-tank ed evaporatori freddi per uso industriale;
- D.M. 03/08/2015 – Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 08/03/2006 n. 139;
- D.P.R. 01/08/2011, n. 151 – Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.

Norme in materia di difesa

- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare;
- D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, Codice dell'ordinamento militare.

Norme in materia di contratti pubblici

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE DI TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
	Pagina 16 di 23	

- D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36, Codice dei contratti pubblici;
- D.M. 17 giugno 2016, Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Norme in materia strutturale

- D.M. 17 gennaio 2018, “Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018)”;
- Norme sismiche CIRCOLARE 21 Gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle 'Nuove norme tecniche per le costruzioni' di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018. (GU n. 5 del 11-2-2019 - Suppl. Ordinario n.35)

Norme in materia di sicurezza

- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico della Sicurezza;
- Legge 1° ottobre 2012, n. 177, Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici.

Norme in materia paesaggistica

- Piano territoriale paesaggistico Regione **Puglia**;
- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31, Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata (G.U. 22 marzo 2017, n. 68), con relativo Allegato A.

Norme in materia energetica

- D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192. “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia (G.U. 23 settembre 2005, n. 222);
- D.M. 26 giugno 2015, Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, con relativi allegati 1 (e rispettive appendici A e B) e 2;
- D.M. 11 ottobre 2017, Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (allegato) (G.U. n. 259 del 6 novembre 2017).

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE DI TARANTO	
	<i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	Pagina 17 di 23

Dovranno altresì essere rispettate tutte le norme tecniche in vigore attinenti alla realizzazione delle opere (architettoniche, strutturali, impiantistiche, di sicurezza, igienico sanitarie...) ed ogni altra norma tecnica specifica vigente al momento dello svolgimento della prestazione professionale richiesta (regolamenti edilizi; normative e linee guida di Enti territoriali e locali; indicazioni, prescrizioni per autorizzazioni, nulla osta, pareri, ecc. da parte di Enti/Aziende competenti).

Si dovrà, altresì, far riferimento a tutte le norme UNI, UNI EN, UNI EN ISO, CEI, anche se non menzionate espressamente e singolarmente, riguardanti ambienti, classificazioni, calcoli, dimensionamenti, macchinari, materiali, componenti, lavorazioni che in maniera diretta o indiretta abbiano attinenza con le opere di cui si tratta nel presente progetto. In mancanza di normativa nazionale, o comunque in caso di particolari esigenze, si potrà far riferimento alla normativa europea ed extraeuropea.

5. REQUISITI TECNICI PRESTAZIONALI

Descrizione delle opere oggetto della progettazione con l'indicazione dei requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui al precedente punto 3.

- PRESTAZIONI SISMICHE:

Vita nominale, classe d'uso, livello di conoscenza, tipologia di intervento: locale, miglioramento sismico o adeguamento sismico, livello di sicurezza della costruzione, quantificato attraverso il rapporto ζ_E (rapporto tra l'azione sismica massima sopportabile dalla struttura e l'azione sismica massima che si utilizzerebbe nel progetto di una nuova costruzione), etc.

- PRESTAZIONI ENERGETICHE:

Nuove costruzioni, demolizione e ricostruzione, ristrutturazione importante di primo livello, ristrutturazione importante di secondo livello, riqualificazione energetica, deroghe (vedi Allegato 1 dm 26 giugno 2015), indice prestazione energetica etc.

- PRESTAZIONI ACUSTICHE

Gli indici di valutazione che caratterizzano i requisiti acustici passivi degli edifici sono:

- indice del potere fonoisolante apparente di partizioni fra ambienti ($R'w$) da calcolare secondo la norma UNI 12354-1:2017
- indice del livello di pressione sonora di calpestio di solai, normalizzato ($L'n,w$) da calcolare secondo la norma UNI 12354-2:2017

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE DI TARANTO	
	<i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	Pagina 18 di 23

- indice dell'isolamento acustico standardizzato di facciata ($D_{2m,nT,w}$) da calcolare secondo la norma UNI 12354- 3:2017.

Rumore prodotto dagli impianti tecnologici, a seconda delle modalità temporali di funzionamento, in:

- servizi a funzionamento discontinuo: impianti fissi il cui livello sonoro emesso non sia costante nel tempo e caratterizzato da brevi periodi di funzionamento rispetto al tempo di inattività durante l'arco di una giornata; rientrano in questa tipologia gli impianti sanitari (scarichi idraulici, bagni, servizi igienici, rubinetteria), gli ascensori, i montacarichi e le chiusure automatiche, il cui parametro di riferimento è L_{ASmax} ;
- servizi a funzionamento continuo: impianti fissi il cui livello sonoro emesso nel tempo sia essenzialmente costante; rientrano in questa tipologia gli impianti di riscaldamento, climatizzazione, ricambio d'aria, estrazione forzata, il cui parametro di riferimento è L_{Aeq} .

- PRESTAZIONI ANTINCENDIO

La progettazione antincendio deve essere svolta valutando i seguenti punti:

- Obiettivi della progettazione della sicurezza antincendio;
- Metodologia generale;
- Valutazione del rischio d'incendio per l'attività;
- Attribuzione dei profili di rischio;
- Strategia antincendio per la mitigazione del rischio;
- Attribuzione dei livelli di prestazione alle misure antincendio;
- Individuazione delle soluzioni progettuali;
- Metodi di progettazione della sicurezza antincendio;
- Metodi aggiuntivi di progettazione della sicurezza antincendi;
- Valutazione del progetto antincendio;
- Indicazioni generali per la progettazione di impianti per la sicurezza antincendio;

6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE - ELABORATI DA REDIGERE - TEMPI DI SVOLGIMENTO

La progettazione dell'opera sarà articolata, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023, nella fase di progetto esecutivo, compreso piano di sicurezza e coordinamento, mediante la redazione degli elaborati previsti dall'ALLEGATO I.7 – “Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo” e nel rispetto dei tempi di consegna di cui ai punti seguenti.

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE DI TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pagina 19 di 23
---	--	---

Documenti componenti il progetto esecutivo

Il progetto esecutivo determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma. Il progetto esecutivo, in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento, è composto dai seguenti documenti:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- d) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) quadro di incidenza della manodopera;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- j) computo metrico estimativo e quadro economico;
- k) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- l) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- m) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Tempi di esecuzione e fasi di intervento

Per la redazione dei singoli livelli di progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- progettazione esecutiva: termine fissato a **40 giorni** naturali e consecutivi.

I termini indicati per le progettazioni non comprendono i tempi necessari all'espletamento della Conferenza dei Servizi o per l'acquisizione di pareri o autorizzazioni comunque denominati.

È facoltà della Stazione Appaltante sospendere l'esecuzione della prestazione per il tempo ritenuto necessario per l'esame degli elaborati progettuali, ivi compresa la loro verifica.

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE DI TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
		Pagina 20 di 23

7. RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

Il progettista dovrà adeguatamente implementare i rilievi e le indagini disponibili agli atti ricostruendo, attraverso ulteriori rilievi e indagini aggiuntive e di dettaglio, un quadro conoscitivo completo ed esaustivo del sito di intervento in questione propedeutico alla scelta della soluzione progettuale conclusivamente assunta.

Il progettista dovrà, altresì, porre in essere tutte le attività pratiche e documentali volte all'ottenimento delle autorizzazioni con le SS.AA., i Dicasteri e gli Esterni, incluso il supporto per le presentazioni, la predisposizione del materiale divulgativo e quant'altro necessario alla S.A.

8. PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

L'appalto relativo ai lavori sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 70 del D.Lgs 36/2023 ponendo a base di gara il progetto esecutivo il cui contenuto deve garantire la rispondenza dell'opera ai requisiti di qualità predeterminati nonché il rispetto dei tempi e dei costi previsti.

Tipologia di procedura

Per l'aggiudicazione dei lavori sarà utilizzata, ai sensi del D.Lgs. 36/2023, la procedura **aperta** di cui all'art. 71 del citato Decreto.

Criterio di selezione delle offerte

Le offerte per l'aggiudicazione dei lavori saranno selezionate utilizzando il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs 36/2023.

Tipologia di contratto individuata

Per l'impresa in parola il contratto sarà stipulato a corpo.

9. SUDDIVISIONE IN LOTTI

Ai sensi dell'articolo 58, co. 2, del D.Lgs. n. 36/2023, l'appalto non è stato suddiviso in lotti in quanto: il frazionamento dell'appalto non offrirebbe adeguate garanzie di funzionalità, fruibilità e fattibilità di ciascun lotto in vista degli obiettivi perseguiti del ripristino della complessiva funzionalità dell'appalto che costituisce un unicum.

10. INDICAZIONI SUL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

//

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE DI TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
	<i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	Pagina 21 di 23

11. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 36/2023 le Stazioni Appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM). Tali criteri sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'Aggiudicatario, pertanto, dovrà porre in essere tutte le azioni e le opere necessarie per il rispetto dei requisiti ambientali minimi, del loro eventuale miglioramento e degli ulteriori impegni relativamente alla tematica ambientale.

La fonte normativa primaria che disciplina la materia dei CAM per il servizio oggetto del presente appalto è il D.M. Ambiente 23 Giugno 2022: "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi".

In base al DM 23 giugno 2022, la stazione appaltante, negli atti di gara prevede una "Relazione tecnica e relativi elaborati di applicazione CAM" o "Relazione CAM", in cui il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l'elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato *ante operam*, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato *post operam* e che evidenzia il rispetto dei criteri contenuti in questo documento.

Nella relazione CAM il progettista riporta:

- le modalità di contestualizzazione delle specifiche tecniche alla tipologia di opere oggetto dell'affidamento;
- i motivi di carattere tecnico che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione delle specifiche tecniche previste.

12. STIMA DEI COSTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Per la stesura del progetto dovranno essere utilizzati il Prezzario della Regione **Puglia** attualmente in vigore, indagini di mercato, **Prezzari Regionali di regioni confinanti**, **Prezzari DEI** verificandone l'adequatezza rispetto ai prezzi di mercato.

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE DI TARANTO	
	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	

Pagina 22 di 23

L'intervento è finanziato tramite i fondi Difesa e Servizi SpA E.F. 2024 (codice UEP 2381/2024/3956 – UEE 80471).

Tenuto conto dell'ubicazione del cantiere e del tipo di lavori, la durata degli stessi è stata stimata in **120 (centoventi)** giorni solari consecutivi, comprensivi dei giorni non lavorativi e festivi, esclusi i giorni di redazione dei verbali. Le eventuali giornate di inattività dovute a condizioni metereologiche avverse andranno di volta in volta segnalate e verbalizzate.

Di seguito il calcolo sommario dell'importo delle lavorazioni ed il cronoprogramma di massima delle fasi attuative:

QUADRO ECONOMICO

a. Importo dei lavori	€ 286 287,51
b. Oneri per la sicurezza	€ 11 451,50
c. Totale imponibile	€ 297 739,01
d. IVA 22%	€ 65 502,58
e. Totale parziale (c+d)	€ 363 241,59
f. Oneri per la progettazione (PFTE + PE)	€ 32 910,97
g. Oneri Inarcassa (4% oneri progettazione)	€ 1 316,44
h. Totale imponibile (f+g)	€ 34 227,41
i. IVA 22%	€ 7 530,03
l. Totale parziale (h+i)	€ 41 757,44
m. Oneri per richieste pareri tecnici\amministrativi (comprensiva di inarcassa ed iva)	€ -
n. Totale parziale (l+m)	€ 41 757,44
q. Contributo per Autorità Vigilanza LL.PP	€ 250,00
r. Somma a disposizione per:	
r.1 Somma in massa per imprevisti (S.M.I. comprensiva di oneri per la sicurezza ed I.V.A.) pari al 6% di e)	€ 21 794,50
r.2 onorari professionali e oneri contributivi per esecuzione del collaudo tecnico-funzionale degli impianti elettrici e tecnologici (comprensiva di iva ed inarcassa)	€ -
r.3 Spese per rilievi, accertamenti, indagini, ottenimento pareri (VVF, ecc.) prove su materiali in corso d'opera e di collaudo dei materiali (pari al 4% di e)	€ 14 529,66
r.4 Totale somme a disposizione (r.1+r.2+r.3)	€ 36 324,16
TOTALE COMPLESSIVO DA FINANZIARE (s+r.4)	€ 441 573,19

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE DI TARANTO	
	<i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	Pagina 23 di 23

N°	FASI ATTUATIVE	Giorni
1	Affidamento PE + PSC	60
2	Redazione del PE	40
3	Acquisizione pareri ed autorizzazioni sul PE	120
4	Verifica e Validazione del progetto esecutivo	10
5	Ottenimento parere tecnico operativo (PTO) sul P.E.	30
6	Approvazione del progetto esecutivo da parte delle SS.AA.	30
7	Affidamento Lavori	90
8	Durata lavori	120
9	Collaudo	90
	TOTALE	590

13.DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Le opere oggetto del presente DIP ricadono nel campo di applicazione del D.lgs. 81/08 ss.mm.ii. e, pertanto, saranno gestite applicando i principi di coordinamento introdotti dallo stesso decreto. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), così come previsto dall'art. 100 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., dovrà essere conforme a quanto disposto dall'allegato XV del suddetto decreto.

14.ALLEGATI

- Elaborati grafici;
- Documentazione fornita dall'Utente (Scheda Lavori).



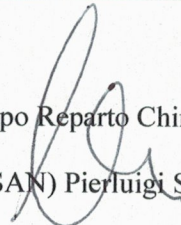
CENTRO OSPEDALIERO MILITARE

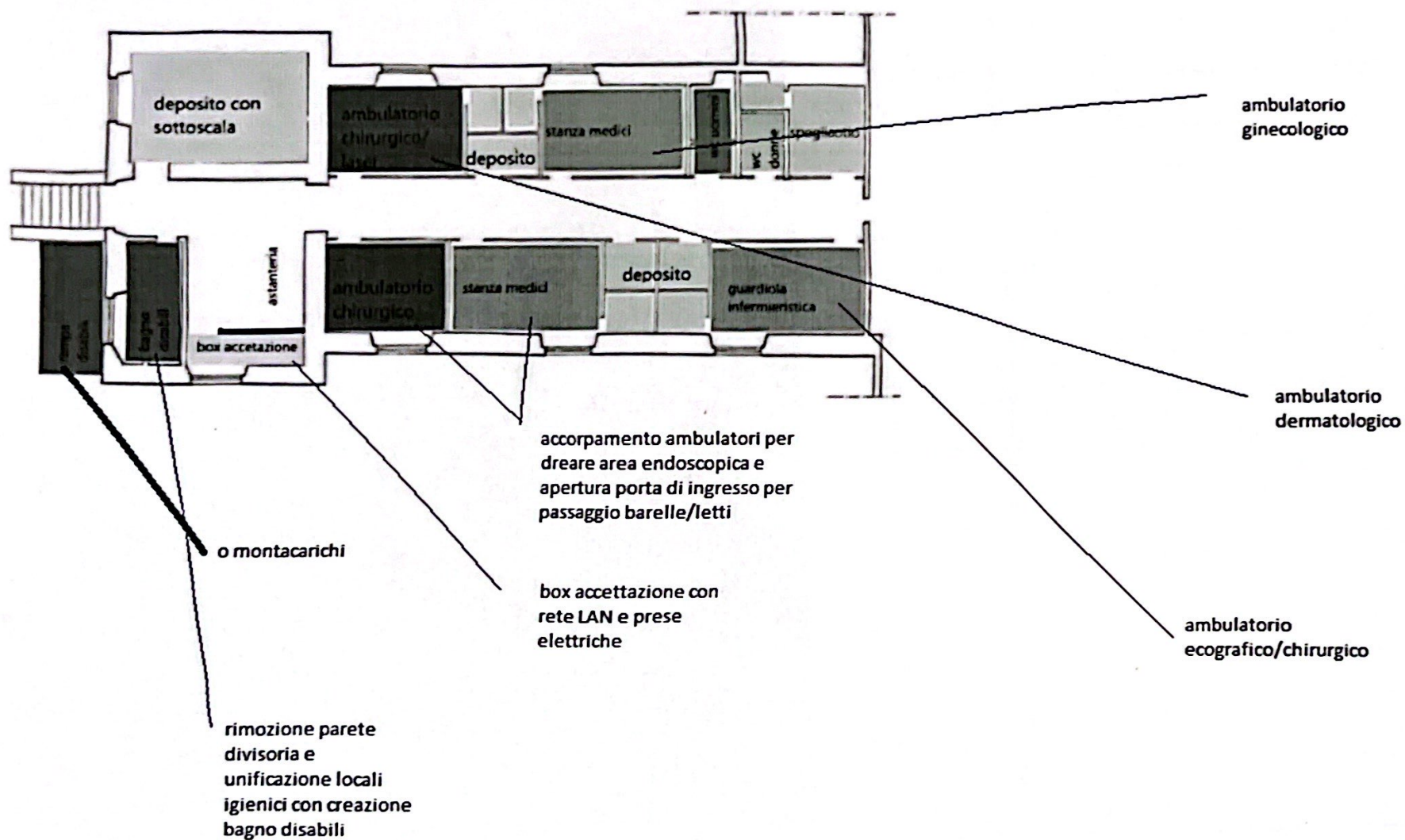
Scheda Lavori n° 1/EF.2024 / Cap. //

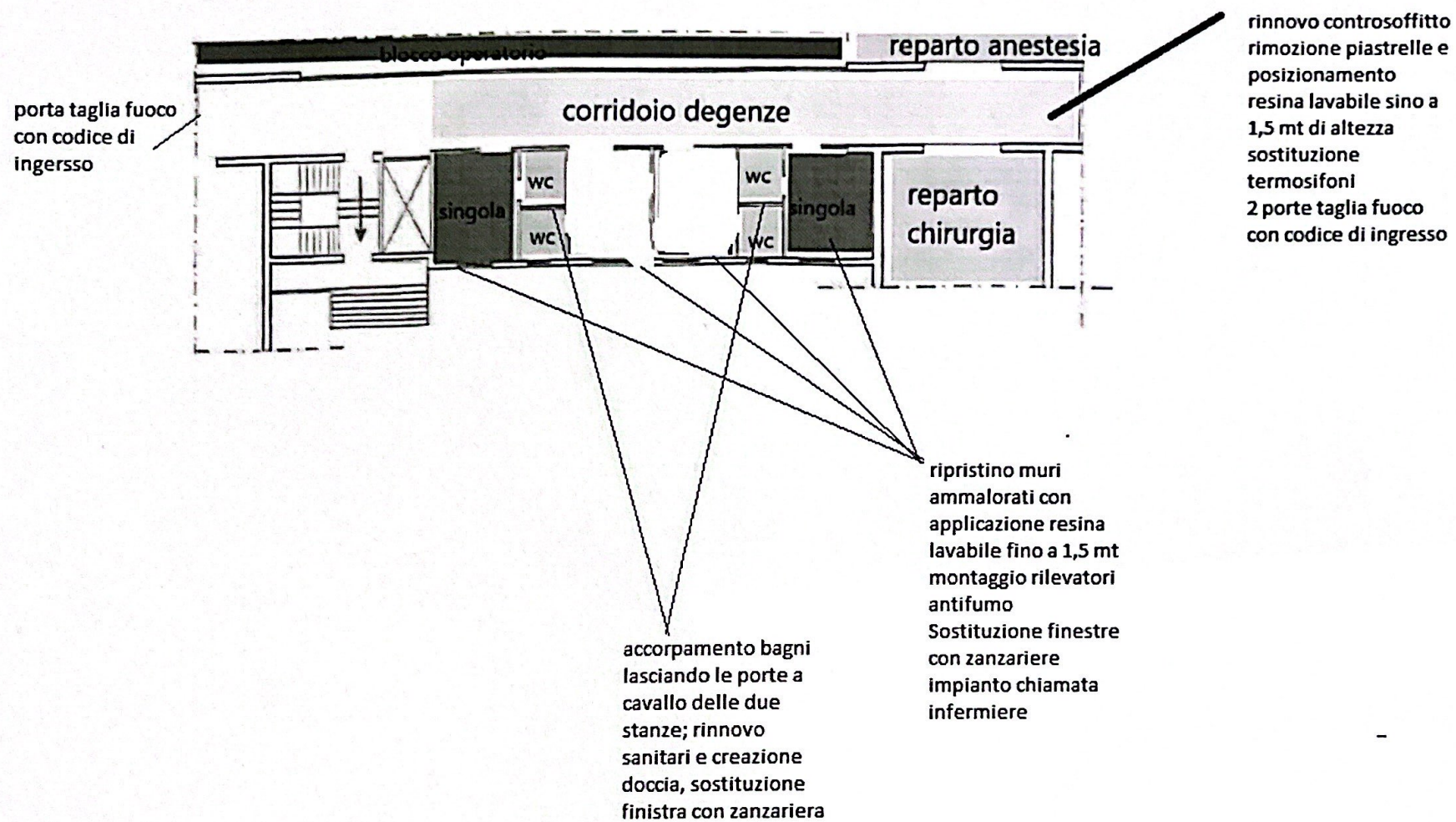
Ubicazione e Denominazione del comprensorio /sedime /immobile del Comando Utente oggetto degli interventi ed il relativo codice ID Budget	CENTRO OSPEDALIERO MILITARE - CODICE ID: 1112
Centro di Spesa (CS) beneficiario delle risorse	COMANDO/ENTE BENEFICIARIO: MARISPEDAL TARANTO
STAP: Comando/ Maricommi/ Marigenimil/ Marintendenza	STAZIONE APPALTANTE PROPOSTA: MARIGENIMIL TARANTO
Declaratoria dell'esigenza che si vuole soddisfare	ESIGENZA: ADEGUAMENTO PADIGLIONE CHIRURGIA PG. 09 E STANZE DI REPARTO PG. 36 PER ACCREDITAMENTO SANITARIO DELLA STRUTTURA
Eventuali (Piano regolatore, lettere d'indirizzo, precedenti, msg ecc.)	RIFERIMENTI: Msg di richiesta sopralluogo prot. 50418/N del 05/07/2024 del C.O.M.
Descrizione dello stato di fatto dell'immobile/impianto e/o dell'area oggetto dell'intervento evidenziando eventuali aspetti rilevanti per la sicurezza di persone e/o cose ovvero per il regolare svolgimento delle attività d'istituto del C/E	SITUAZIONE ATTUALE: - Reparto CHIRURGIA : ingresso con mancanza di possibilità di accesso per utenza con disabilità, mancanza di bagni per disabili, mancanza di un bancone di accettazione e linea LAN dedicata nella sala d'attesa, mancanza di un lavandino a pozzetto per endoscopi. - Corridoio adiacente al quartiere OPERATORIO e Primo SOCCORSO : controsoffittatura VETUSTA non idonea con presenza di lana vetro, mattonelle di rivestimento laterali vecchie deteriorate, termosifoni vecchi vetusti, porte di accesso ai reparti e comunicazione corridoi vetuste, muri corridoi ammalorati. - Stanze di DEGENZA piano rialzato : mancanza di impianto di rilevazione fumi, bagni vecchi con sanitari vetusti, finestre vetuste con mancanza di zanzariere, sistema di chiamate e allarme degenti non funzionante - 1° Piano CHIRURGIA : climatizzazione inefficiente, finestre vetuste con mancanza di zanzariere, impianto elettrico non a norma, sistema di chiamate e allarme degenti non funzionante, mancanza di impianto di rilevazione fumi.
Descrizione degli interventi/ lavorazioni necessarie per soddisfare l'esigenza riportando, in particolare, per le esigenze ricadenti nel minuto mantenimento, il n. d'ordine dell'art. 30 della GEN-G-001 a cui essa è riconducibile.	LAVORI DA ESEGUIRE: - Reparto CHIRURGIA : creare la possibilità di accesso per utenza con disabilità, trasformare i locali igienici comuni in bagni per disabili, creazione di un bancone di accettazione con linea LAN dedicata nella sala d'attesa, rimozione di un muro divisorio tra l'Ufficio del Capo Reparto e l'Ufficio dell'Ufficiale Addetto, installare un lavandino a pozzetto per endoscopi. - Corridoio adiacente al quartiere OPERATORIO e Primo SOCCORSO fino a Porta ingresso Reparto Medicina : controsoffittatura da sostituire, rimozione delle mattonelle laterali preesistenti con verniciatura delle pareti fino a 1,5 mt. d'altezza con vernice adeguata lavabile, sostituzione dei termosifoni vecchi e/o adeguare con nuovo impianto di climatizzazione, installazione di porta tagliafuoco con codice d'accesso ad inizio rampa lato Primo Soccorso, sostituzione porta comunicazione Reparto Medicina con porta tagliafuoco con codice. - nr. 4 Stanze di DEGENZA piano rialzato : ripristino dei muri fino a 1,5 mt. Con vernice adeguata lavabile, installazione di un impianto di rilevazione fumi, sostituzione delle finestre con montaggio delle zanzariere, ristrutturazione dei bagni, ripristino del sistema di chiamate e allarme degenti, adeguamento dell'impianto elettrico. - 1° Piano CHIRURGIA lato sinistro : stanze del piano da adibire ad ufficio, installazione di climatizzatori dove mancanti/inefficienti, adeguamento impianto elettrico, finestre da sostituire con montaggio delle zanzariere, installazione rete LAN. - 2° Piano CHIRURGIA lato destro : lato da adibire a stanza di degenza, ripristino dei muri fino a 1,5 mt. con vernice adeguata lavabile, installazione di un impianto di rilevazione fumi, sostituzione delle finestre con montaggio delle zanzariere, ristrutturazione dei bagni, ripristino del sistema di chiamate e allarme degenti, adeguamento dell'impianto elettrico, ripristino del sistema di chiamate e allarme degenti, installazione di impianto di rilevazione fumi.
Indicazione della presenza di eventuali vincoli di carattere ambientale o amministrativo (VIA, parere VV.F., parere Sovrintendenza, ecc) e di vincoli di carattere militare (riservatezza, aree NATO, ecc.).	VINCOLI: Il Padiglione di 1° Chirurgia PG. 9 è una palazzina con più di 70 anni dalla sua costruzione, pertanto sotto la tutela del Ministero dei beni culturali.
Stima dell'importo dei lavori/servizi forniture comprensivo di IVA a norma di legge e delle correlate tempistiche di esecuzione.	VALUTAZIONE ECONOMICA:// VALUTAZIONE TEMPORALE:
Eventuali note aggiuntive ed elenco documentazione esplicativa trasmessa in allegato alla scheda (elaborati grafici, computi estimativi, documentazione fotografica, ecc.).	NOTE ED ALLEGATI: planimetria dei luoghi oggetto della manutenzione

Barrare la casella corrispondente.	TIPOLOGIA ATTIVITÀ: ☐ MINUTO MANTENIMENTO X STRAORDINARIA MANUTENZIONE ☐ SERVIZIO ☐ FORNITURA	
Barrare la casella corrispondente.	PRIORITÀ: ☐ BASSA ☐ MEDIA X ALTA	
Referente del Comando per prosieguo attività (chiarimenti, assistenza, sopralluogo ditte, ecc.)	PUNTO DI CONTATTO:	
Per le attività di minuto mantenimento indicate all'art. 30 della GEN-G-001- pos. 10/11/16/28, deve essere preventivamente acquisito il <u>parere</u> dell'OEG. In caso attività di manutenzione ordinaria/straordinaria/AR la scheda transita per il tramite dell'OEG che verifica e integra i contenuti con proprie valutazioni tecniche, economiche, finanziarie, temporali e gestionali. Tale campo, timbrato e firmato dall'O.E.G., renderà valida la scheda ai fini della valorizzazione dell'esigenza nell'ambito della pertinente programmazione infrastrutturale.	//	

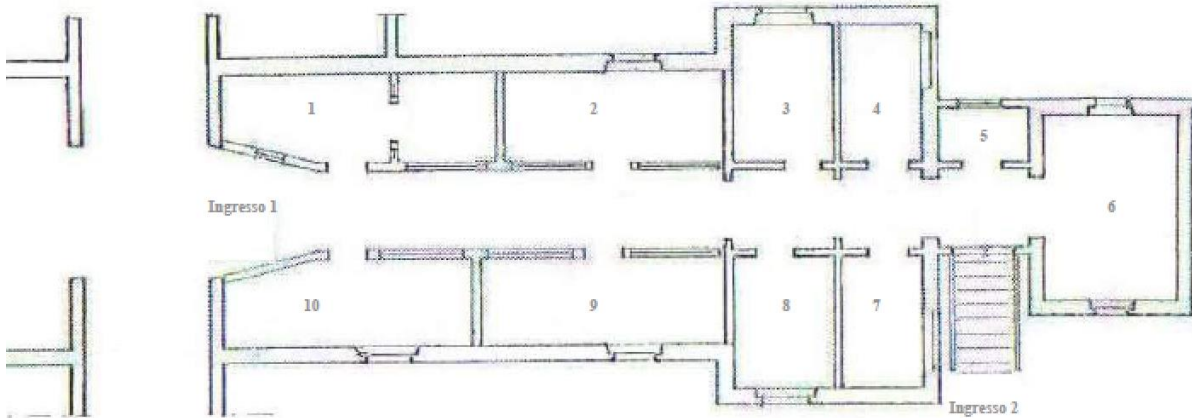
Data, 11/07/2024


 Il Capo Reparto Chirurgia
 C.F. (SAN) Pierluigi SPERTI





CONTRIBUTO DI PENSIERO PER NUOVO PS E TERAPIA DEL DOLORE COM TARANTO



Stato attuale.

Si era ipotizzato di utilizzare gli spazi 1-10 ampliandoli riducendo le zone 2-9 per creare un open space con la possibilità di inserire dalle 4 alle 6 postazioni di pronto soccorso separate da tende e un desk centrale.

Ogni postazione dovrebbe essere dotata di gas medicali: 2 di O₂ , 1 di Aria , 1 vuoto (se verrà implementato nel resto dell'ospedale) prese elettriche per i monitor multiparametrici e altra strumentazione sanitaria(ecg,pompe sirighe, ventilatore,scialitiche carrelabili etc) credo che 5 prese per postazione dovrebbero essere sufficienti. Anche il desk centrale necessiterebbe di alimentazione elettrica per pc stampanti etc.

Nelle rimanenti parti delle zone 2 e 9 non utilizzate per open space si creerebbero un ambulatorio di terapia del dolore e uno per le vaccinazioni anche qui servirebbero gas medicali e prese per frigoriferi e apparecchiature sanitarie.

Stanze 3 e 8 ambulatori medici generici.

Zone 4 e 5 depositi.

Zona 7 bagni uomo e donna da rifare.

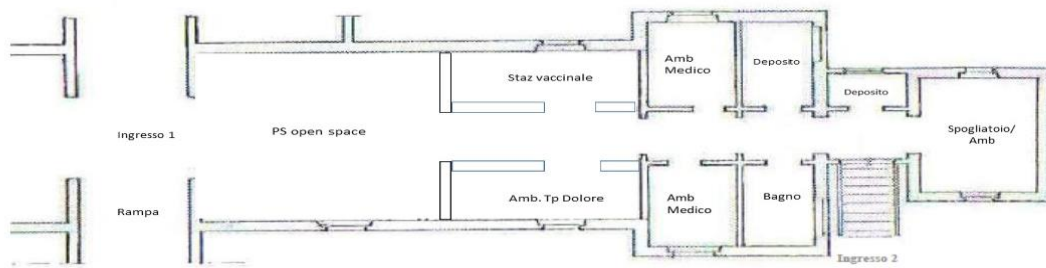
Zona 6 (eliminare i bagni esistenti) Creare frazionaldolo se necessario stanza personale di guardia per presidiare sempre il ps, uno spogliatoio. In alternativa una sala di attesa per gli utenti che dovrebbero accedere agli ambulatori e un stanza per la guardia.

Inoltre servirebbe il ripristino della scala ingresso 2.

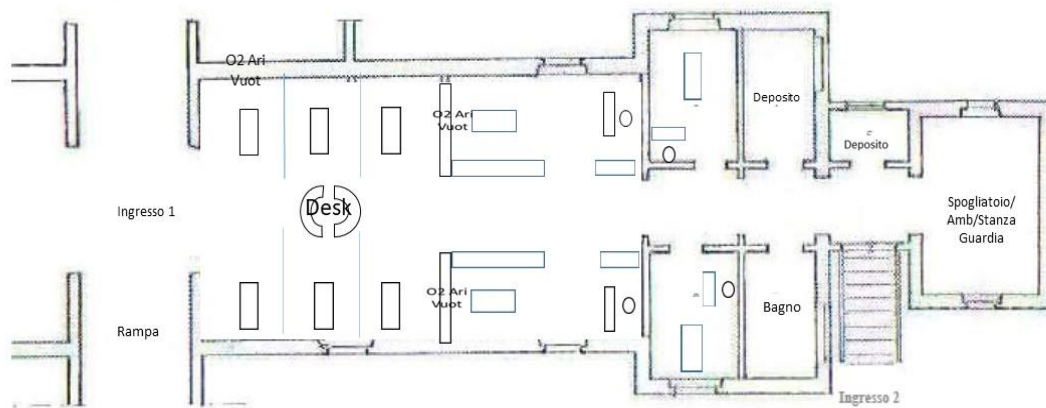
Cambio infissi e porte secondo le nuove necessità, adeguamento condizionamento e illuminazione.

A seguire proposta di divisione sulla planimetria.

Nuovo Ps e Terapia del Dolore



Nuovo Ps e Terapia del Dolore



CF (SAN) Emilio GIANNARZIA

CAPO SERVIZIO EMERGENZE ACCETTAZIONE

